

Corbett: «È l'errore di una volta sola»

Basket. L'americano di TvB ha confessato l'uso di cannabis. Il diesse Gracis: «Un tradimento verso giocatori e dirigenti»

di **Silvano Focarelli**

► TREVISO

«È stato l'errore di una volta sola. Sono dispiaciuto per i compagni, i tifosi, la società». La Marshall Corbett ieri mattina ha parlato con Andrea Gracis, il suo (ex?) direttore sportivo, andato a trovarlo per sentire cosa avesse da dire dopo che l'americano di TvB è stato trovato positivo alla cannabis all'antidoping di Brescia. Niente di clamoroso, Corbett ha ammesso di aver fatto uso di marijuana, anche se a suo dire non abituale. E si è pentito, anche se evidentemente adesso è troppo tardi per rimediare alla frittata. Una tegola piombata in testa senza il minimo preavviso, dispiace davvero a tutti: la cavolata di un 27enne con moglie e due figli di 4 e 2 anni che a Treviso aveva trovato tutto ciò che cercava, ragazzo a posto, uno dei migliori giocatori di A2 che si stava costruendo una carriera molto interessante, colonna della squadra, idolo dei tifosi, rischia di mandare in fumo, o almeno di danneggiare, una stagione ricca di prospettive ed il buon nome del club e del Consorzio che lo sostiene. Insomma, un disastro totale. Corbett

ieri è stato immediatamente sospeso dalla sua società da ogni attività agonistica, in attesa che si metta in moto la lenta e complessa macchina della giustizia sportiva. «La notizia è ancora fresca, meglio raffreddare le emozioni ed aspettare prima di prendere altre decisioni» spiega Gracis «certo la delusione è di tutti: a parte il discorso morale, siamo di fronte ad un chiaro danno arrecato alla società ed alla squadra».

Si può ipotizzare già ora la durata della squalifica?

«Secondo la casistica il range dovrebbe oscillare dai due ai sei mesi, ma siamo sempre nel campo delle ipotesi. E fra l'altro non sappiamo neanche quando il provvedimento verrà emanato, per cui l'unica è aspettare».

Si può dire che l'avventura di Corbett a Treviso sia finita?

«No. Treviso Basket vuole prendere una posizione chiara e netta, la priorità è anzitutto tutelare la nostra immagine».

Avete già iniziato a sondare il mercato degli stranieri?

«Non abbiamo ancora fatto una scelta definitiva, che prenderemo a breve: bisogna capire quali possibilità abbiamo tra i comunitari o americani con vi-

sto».

Gracis, dica la verità: da ex giocatore leale e corretto qual è sempre stato, cos'ha provato

ad apprendere la notizia?

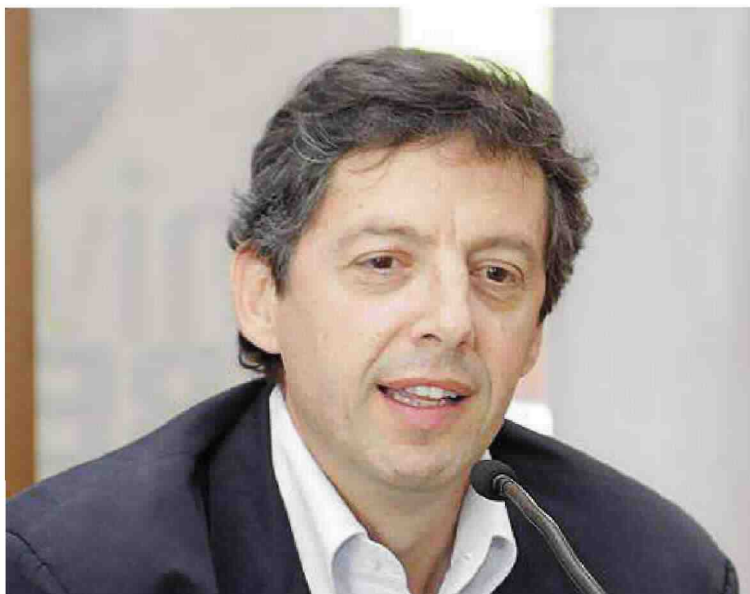
«Lo considero un tradimento, verso giocatori e dirigenti. Ci sono delle regole e questa cosa non si può fare, punto. Corbett in tal modo ha messo in difficoltà lui, la sua famiglia e tutta Treviso Basket, io allora non posso che sentirmi tradito. Poi possiamo dire ciò che vogliamo, che sarà stato solo un episodio, ok, ma resta qualcosa di destabilizzante, che ha minato le basi di un gruppo solido come il nostro. E mi dispiace, a maggior ragione, anche perché La'Marshall e la famiglia avevano dimostrato di essersi inseriti benissimo nel tessuto sociale trevigiano».

Quale reazione potranno avere la squadra ed i tifosi?

«I tifosi spero si ricordino di ciò che abbiamo fatto di buono: un episodio singolo non credo possa o debba scalfire l'immagine di una società. Riguardo i giocatori, non ho il minimo dubbio che come sempre hanno fatto tireranno fuori tutto lo spirito di squadra: avranno una reazione, e sarà solo positiva».



La'Marshall Corbett in azione contro Jesi al Palaverde (Foto Film)



Andrea Gracis, direttore sportivo di TvB

